

# SPETTACOLI

## Silvia Ronchey spiega la civiltà di Bisanzio

**Finale Ligure** La studiosa ospite alla Festa dell'Inquietudine il primo giugno. Tra i grandi nomi della kermesse culturale anche Stefano Bartezzaghi



**Protagonisti**  
Silvia Ronchey e Stefano Bartezzaghi saranno tra gli ospiti del Festival dell'Inquietudine in programma a Finale Ligure

**AUGUSTO REMBADO**  
FINALE LIGURE

Le meraviglie dell'enigmistica e i misteri di Bisanzio. Se ne parla alla Festa dell'Inquietudine di Finale Ligure (31 maggio - 2 giugno) con Stefano Bartezzaghi e Silvia Ronchey. Sono altre anticipazioni sull'evento nazionale annunciate ieri. Bartezzaghi, raffinato enigmista, figlio d'arte (il padre Piero era un famoso cruciverbista), condurrà il pubblico in un «Viaggio di conoscenza tra enigmi e giochi di enigmistica» (31 maggio, ore 17,45).

Silvia Ronchey, fra i massimi studiosi europei della

Civiltà Bizantina, sarà a colloquio con il saggista Alessandro Bartoli, parlerà di Bisanzio, «fulcro di virtù e conoscenza in equilibrio tra Oriente e Occidente» (primo giugno, ore 17,30). Entrambi gli incontri si collegano al tema dell'edizione 2013: «Virtù e Conoscenza».

Spiega l'ideatore della festa Elio Ferraris: «L'enigmistica non è solo un gioco ma un viaggio della mente nei diversi sensi nascosti dietro le parole. Un'avventura per la conoscenza, con tutta l'inquietudine che quest'esperienza comporta. Il viaggio che porta Edipo da Corinto a Delfi e, infine, a Tebe a inter-

rogare la Sfinge è un viaggio di conoscenza. A Tebe risolve gli enigmi cui nessuno prima aveva saputo dare la giusta risposta. Dal mito di Edipo si dipana una ragnatela di giochi di parole, crittografie, combinazioni di lettere che, attraverso epoche, religioni, costumi e mode, arriva ai giorni nostri, con approcci diversi per il grande pubblico o per raffinate élite».

L'incontro con Silvia Ronchey svela il legame con il tema della Festa sin dal titolo. Bisanzio è definita «fulcro di virtù e conoscenza in equilibrio tra Oriente e Occidente». Ronchey, docente di Civiltà bizantina all'Università di

Siena e scrittrice di successo, aprirà una finestra sulla millenaria storia bizantina e sul ruolo decisivo che Costantinopoli ebbe, anche in Occidente, nel preservare e tramandare il sapere e la conoscenza classici, oltre all'importanza storica e culturale dell'impero bizantino, per meglio comprendere e analizzare la storia europea. Ma si discuterà anche il delicato ruolo di tramite culturale svolto da questa civiltà, in equilibrio tra oriente ed occidente, e di cui il caso letterario del testo di Barlaam e Iosaf, la vita bizantina del Buddha, ne è uno degli esempi più interessanti e curiosi.